

COMUNE DI CASTELLETTO STURA

Prov. di CUNEO

NOTA INTEGRATIVA SULLA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

Il rendiconto 2018 del comune di Castelletto Stura sarà di fatto il primo elaborato secondo il modello stabilito dal D Lgs 118/2011 (essendosi avvalso della facoltà di rinviare la contabilità economico patrimoniale) Questo prevede una diversa classificazione dei dati esposti e si rende quindi necessario operare una riclassificazione degli stessi.

La prima attività connessa all'adozione della nuova contabilità è stata pertanto la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre 2018 nel rispetto del DPR 164/96, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale. A tal fine è stato necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il nuovo piano dei conti patrimoniale.

La seconda attività effettuata è stata l'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale al 31/12/2018 riclassificato, tenendo presente che il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, secondo la disciplina del nuovo principio contabile, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale del tipo immobilizzazioni @ Fondo di dotazione.

Entro il 30/04/2019 il Consiglio Comunale provvederà quindi all'approvazione del primo conto economico e stato patrimoniale con la disciplina del bilancio armonizzato.

LO STATO PATRIMONIALE

A seguito di quanto disposto dal D Lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n 42, e successive modificazioni, con particolare riferimento al principio contabile applicato alla contabilità economica – patrimoniale", si è proceduto allo svolgimento delle seguenti attività:

1. applicazione dei criteri di valutazione: scorporo dei terreni dai fabbricati e all'applicazione dei nuovi criteri di ammortamento;
2. completamento e valorizzazione dei dati relativi all'inventario dei terreni, delle strade, cimiteri e impianti a rete comunali. Per i dati relativi ai fabbricati, terreni, strade e impianti l'aggiornamento annuale del patrimonio è stato redatto secondo le nuove disposizioni che individuano nella liquidazione il momento contabile applicato alle scritture;
3. aggiornamento annuale del patrimonio mobiliare secondo le nuove disposizioni che individuano nella liquidazione il momento contabile applicato alle scritture.

Relativamente a quest'ultima fase, si è proceduto al servizio di completamento e valorizzazione dei dati relativi all'inventario dei terreni, delle strade, cimiteri e impianti a rete comunali e del servizio di aggiornamento del patrimonio mobiliare ed immobiliare mediante le seguenti fasi di lavoro:

- aggiornamento della banca dati mobiliare alla data del 31/12/2018 tramite caricamento dei documenti riferiti all'annualità 2018,
- inserimento in banca dati dei costi per investimenti emergenti dalla consultazione del Titolo II anno 2018 e dalla patrimonializzazione degli importi relativi alle immobilizzazioni in corso
- produzione dello stato patrimoniale e allegati.

Nel dettaglio il piano dei conti è composto:

da variazioni positive significative:

- per le immobilizzazioni immateriali ("Costi di ricerca e sviluppo", "sviluppo software e manutenzione evolutiva", "acconti per realizzazioni beni immateriali", "altre immobilizzazioni immateriali n.a.c): dei costi sostenuti per incarichi professionali esterni (spese per studi urbanistici, ecc....) manutenzioni straordinarie su beni di terzi e acquisto software;
- per i beni mobili: da acquisti di beni mobili effettuati nell'esercizio liquidati sul titolo II della spesa,
- per i beni immobili: dei costi sostenuti per manutenzioni straordinari ad impianti a rete, fabbricati e terreni completate nell'annualità e da acquisizioni di nuovi immobili,

- per “acconti per realizzazione di immobilizzazioni immateriali”: le spese sostenute nell’esercizio 2018 nell’ambito dei lavori in corso d’opera.

da altre variazioni positive significative:

- per gli “altri terreni n.a.c.” e per i “terreni demaniali” delle rivalutazioni derivante dalla fase di scorporo dei terreni dai fabbricati secondo il principio contabile n 4.15 che prevede che “ai fini dell’ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente”, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nel caso in cui negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell’edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall’art. 36 comma 7 del d.l. 223/2006, convertito con modificazioni dalla L. 248/2006, successivamente modificato dall’art. 2 comma 18 del DL 262/2006, convertito con modificazioni dalla Legge 286/2006;
- per “infrastrutture demaniali”: delle opere completate nell’esercizio 2018 trasferite dalle immobilizzazioni al cespite; il medesimo importo è compreso nel piano dei conti anche nelle variazioni negative da altre cause in corrispondenza della voce “acconti per realizzazione di immobilizzazioni materiali”
- per “infrastrutture demaniali” “fabbricati ad uso commerciale e istituzionale”, “postazioni di lavoro” ecc : delle liquidazioni eseguite nell’esercizio 2018 pagate nell’esercizio 2019;

da variazioni negative significative:

- per tutte le voci ammortizzabili dello Stato Patrimoniale: dell’ammortamento calcolato secondo i coefficienti previsti nei “Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche e successivi aggiornamenti;
- per i “fabbricati” derivante dall’attività di scorporo del terreno secondo il principio contabile n 4/15

Il documento così risultante rappresenta il raggiungimento di una situazione inventariale del patrimonio immobiliare armonizzato secondo i nuovi principi.

Gli altri valori del conto del patrimonio, desunti dalla contabilità finanziaria, sono stati rettificati al fine di tenere in considerazione il fondo svalutazione crediti, la gestione IVA, la quota annuale di contributi agli investimenti o permessi a costruire di competenza dell'esercizio.

Sono infine stati contro rettificate le voci relative al "Patrimonio netto – riserve" e le "disponibilità liquide – altri depositi bancari e postali" al fine di far corrispondere questi ultimi alle disponibilità presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Si precisa che il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa sulla copertura delle perdite di esercizio. In particolare, l'eventuale perdita risultante dal bilancio d'esercizio deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri. Per i comuni, la quota dei permessi a costruire che, nei limiti stabiliti dalla legge, non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

In dettaglio:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) CREDITI vs lo STATO E ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE: non risultano valori iscritti

B) IMMOBILIZZAZIONI

B.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: il valore iniziale è stato rettificato positivamente per incrementi per manutenzione straordinaria su beni di terzi ed per acquisto software

B2 e 3. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: il valore iniziale dei beni demaniali è stato rettificato positivamente per incrementi immobilizzazioni per pagamenti Titolo II spesa e fatture ricevute e da immobilizzazioni in corso che sono entrate in utilizzo mentre è stato rettificato negativamente per ammortamenti. Si specifica che nelle

infrastrutture vengono classificati i valori relativi a acquedotto, illuminazione, fognature, strade, ponti mentre i cimiteri rientrano negli altri beni demaniali.

B.4 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: il valore iniziale è stato rettificato positivamente per partecipazioni in società partecipate

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.1 RIMANENZE: non risultano valori iscritti

C.2 CREDITI: I crediti verso contribuenti di cui al Tit. I sono confluiti nella voce Crediti di natura tributaria. I crediti verso amministrazioni pubbliche perdono il distinguo della fonte di provenienza, se parte corrente (Tit. II entrata) o capitale (Titolo IV entrata) e sono allocati interamente nella voce crediti per trasferimenti e contributi. I crediti vs. utenti di servizi pubblici sono allocati in Crediti vs. clienti . I crediti per depositi cauzionali sono stati allocati in altri crediti – altri (A.C.II.4.c). Il valore iniziale è stato rettificato positivamente per effetto del valore dei residui attivi generatisi dalla gestione di competenza e dai maggiori residui degli esercizi precedenti e al fine di recepire l'effettivo credito iva dell'esercizio. Il valore iniziale è stato rettificato negativamente per effetto della insussistenza del credito riscontrato sui residui attivi riportati a bilancio dagli anni precedenti. Il valore del credito è iscritto al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

C.3. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI: non risultano valori iscritti

C.4. DISPONIBILITA' LIQUIDE il valore iniziale del conto di tesoreria è stato rettificato positivamente per riscossioni e negativamente per pagamenti.

D) RATEI E RISCONTI non si registrano variazioni significative

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte disponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente, mentre le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto

che in caso di perdita è prioritariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, previa apposita delibera del consiglio.

Il Patrimonio netto è stato quindi rettificato positivamente per le riserve derivanti da risultato economico degli esercizi precedenti (media degli ultimi 3 anni) nonché da permessi di costruire mentre è stato rettificato negativamente dalla perdita di esercizio

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI: risulta iscritto il TFM

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO: non risultano valori iscritti

D) DEBITI

D.1. Debiti di Finanziamento: il valore iniziale è stato rettificato al fine di tener conto dell'effettiva riduzione dell'indebitamento per effetto del rimborso delle quote di mutuo

D.2. Debiti verso Fornitori: sono iscritti nello stato patrimoniale perché corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per il quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. Il valore iniziale è stato rettificato positivamente per effetto del valore dei residui passivi generatisi dalla gestione di competenza del Titolo I della spesa e dall'iscrizione tra le immobilizzazioni delle fatture ricevute per opere di investimento in corso mentre è stato rettificato negativamente per effetto del pagamento e dell'insussistenza riscontrata sui residui passivi riportati a bilancio dagli anni precedenti al titolo 1 della spesa

D.4 Debiti per trasferimenti e contributi: il valore iniziale è stato rettificato positivamente per effetto del valore dei residui passivi generatisi dalla gestione di competenza del titolo I della spesa e negativamente per effetto del pagamento e dell'insussistenza riscontrata sui residui passivi riportati a bilancio dagli anni precedenti al titolo I della spesa.

D.5 Altri debiti: il valore iniziale è stato rettificato positivamente per effetto del valore dei residui passivi generatisi dalla gestione di competenza del titolo 1 e 7 della spesa e per effetto della gestione IVA. Il valore iniziale è stato rettificato negativamente per effetto del pagamento e dell'insussistenza riscontrata sui residui passivi riportati a bilancio dagli anni precedenti al titolo 1 e 7 della spesa. La voce "altri debiti" è stata rettificata negativamente per tenere in considerazione i versamenti effettuati nell'esercizio: la gestione IVA chiude l'esercizio con un credito registrato nell'attivo dello Stato Patrimoniale

E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: il valore iniziale è stato rettificato positivamente per effetto degli accertamenti di competenza per contributi agli investimenti e negativamente per i minori residui attivi degli anni precedenti e dalla quota di ammortamento attivi di competenza.